

	pag.
denza del debito, giusta il listino di borsa di quel giorno	321
Moneta patriottica: ne viene messo in circolazione un valente di altri due milioni, guarentiti da 50 ditte	465
Monico, cardinale patriarca di Venezia, sua lettera al popolo di Venezia, con cui lo eccita a far preghiere comuni per i bisogni della patria, assegnando un giorno per ciascuna parrocchia	100
— altra sua lettera per la continuazione delle pubbliche preci nelle chiese appartenenti alle comunità religiose, alle confraternite, ai pii stabilimenti	420
Montanelli (Giuseppe): indirizzo del popolo di Livorno, con cui lo si ringrazia di aver accettato il carico di governatore affidatogli dal ministero di Toscana	360
— sue parole volte al popolo di Livorno in risposta delle liete accoglienze avute come governatore	ivi
— è incaricato dal granduca di Toscana di comporre un nuovo ministero in sostituzione di quello preseduto da Gino Capponi	437
Montecchi (Mattia): suo indirizzo al Governo provvisorio di Venezia, perchè siano richiamati i cittadini Revere e Mordini, stati improvvisamente allontanati	277-78
Montecuccoli: è spedito da Vienna a Milano, coll'incarico di organizzare l'amministrazione del Lombardo-veneto	157
— giunto a Milano assume la direzione di tutt' i rami della pubblica amministrazione, meno quello della guerra	294
Montemanni (don Nicolò): in un' adunanza del Circolo italiano in Genova spicca d' calzari le fibbie d'argento per darle a' bisogni della patria, e il suo esempio è imitato da molti degli astanti	295
— suo indirizzo al clero d'Italia, per indurlo a giovare la causa della indipendenza	ivi
Montezemolo (marchese), assume, in nome di re Carlo Alberto, la trattazione degli affari delle finanze presso il Governo lombardo dopo la fusione della Lombardia al Piemonte	55
— in nome di re Carlo Alberto dà ordine al Comitato di pubblica difesa di Milano di proseguire nelle sue funzioni, ancorchè colla istituzione della Consulta lombarda, composta di tre commissarii regii, tutti i poteri governativi fossero cessati in Milano	56
Morari, capitano: valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavalino	422
Morchio, avvocato: propone, in una seduta del Circolo italiano in Genova, che una Commissione si rechi di porta in porta a chieder soccorsi per Venezia	196
Mordini (Antonio), membro del Comitato direttore del Circolo italiano in Venezia, sue osservazioni e proposte intorno alle cose operate dal Governo provvisorio di Venezia dall' 11 agosto in avanti	246
— viene improvvisamente allontanato da Venezia	249
— sua lettera al Circolo italiano in Venezia, con cui dichiara di rassegnarsi al bando avuto per non nuocere alla causa italiana, protestando però che le sue intenzioni eran leali	355
Moro, ufficiale: valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavalino	422
Mosconi Papadopoli (Teresa), porge lodi e ringraziamenti alle donne genovesi per l'opera generosa da esse prestata alla causa della indipendenza italiana	277
Muie, paese presso Trieste: ivi si fa sperimento d'uno sbarco di truppe croate da tentare contro Venezia; mala prova avutane per annegamento di parte di esse	95